

Bozza proposte Forum arti e spettacolo

Segnalo in sintesi le criticità sulle proposte elaborate dal FAS che riteniamo più pericolose.

- 1) **Richiesta di eliminare UNILAV per autonomi:** Attualmente questo obbligo esiste perché a partire dall'ENPALS non si distingue le attività subordinate da quelle autonome per quando riguarda gli adempimenti. Questa modalità è necessaria per arginare il lavoro nero e deve permanere. Sappiamo infatti che il lavoro nero è diffusissimo.
- 2) **Versamenti volontari per le prove:** Questo andrebbe ad indebolire le misure inserite dai CCNL per regolare modalità e pagamento prove. Ovviamente per chi lavora in contesti non coperti dalla contrattazione (es. pub, musei, ecc.) rimane il problema di come distribuire il compenso su più giornate. Credo che questo problema debba essere affrontato in modo diverso, al riguardo ci sono anche proposte dell'INPS. La proposta del Forum invece va verso la de-regolazione pericolosissima perché nel settore dello spettacolo il lavoro sommerso è molto diffuso.
- 3) **Versamenti volontari dei contributi per contratti di appalto servizi :** La norma si capisce che è da sé inaccettabile.
- 4) **Autoliquidazione contributi previdenziali lavoratori autonomi:** Norma pericolosissima. L'obbligo di pagare il contributo attualmente è in capo al committente per tutte le professioni. In questo caso il lavoratore autonomo evidenzia in fattura la trattenuta del 9.19% (se danzatori il 9.89%). Per il musicista autonomo, a partire dal 2004, l'obbligo di contribuzione ricade sul solo lavoratore (33%). Questo ha aumentato a dismisura il lavoro nero (la musica è quella che ha una quota di lavoro sommerso maggiore agli altri comparti). La previsione di imporre al committente l'obbligo di versare e pagare la propria quota dei contributi è stata individuata dall'Enpals nel 1947 proprio perché questa attività sono brevi, comunque legate al singolo spettacolo e quindi a termine. Allargare l'autoliquidazione a tutti i lavoratori dello spettacolo quando operano in autonomia è pericolosa perché porterebbe anche ad un aumento delle partite iva fasulle.
- 5) **Agibilità INPS e UNIEMENS:** è positivo un incrocio tra i dati inseriti preventivamente nel certificato di agibilità (una specie di DURC obbligatorio per ogni spettacolo se si occupa un lavoratore autonomo) ma è molto pericolosa la possibilità che l'utente/committente/partita iva musica possano variare i dati.
- 6) **Appalti servizi: individuazione di indici di genuinità delle prestazioni artistiche, tecniche e creative per figure infungibili:** Qui si pretende di regolare l'intermediazione di mano d'opera. Le cooperative del settore culturale (ricordo che la DOC Servizi impone le sue tematiche sul Forum arti e spettacolo) ora operano in una situazione molto borderline con l'intermediazione di mano d'opera. Essendoci infatti consistenti adempimenti per i lavoratori dello spettacolo autonomi, in particolare per le comunicazioni preventive e per il certificato di agibilità, molti lavoratori artisti e tecnici si associano alle cooperative ma sono loro che si trovano il lavoro e concordano con i committenti i costi che poi vengono



Sindacato Lavoratori Comunicazione

applicati dalla cooperativa. Questa richiesta è chiaramente voluta dalle cooperative ma si inserisce su una materia che non si può semplificare in questo modo e che va solo a tutela delle imprese. Peraltro si inserisce su una materia complessa come l'intermediazione di mano d'opera.

Emanuela Bizi SLC CGIL Produzione Culturale

Roma 24 luglio 2020